

## “Giornate di sole” Riecco il film di Lignano anni Trenta

Renato Spinotti, tolmezzino, zio del celebre Dante, qui con il fratello minore



**PORDENONE.** Anni Trenta: Guido Galanti, con gli amici Renato Spinotti (zio del celebre Dante, ora attivo a Hollywood) e Francesco Pelizzo, fonda il *Cineclub Udine*, uno dei primi in Italia. Le idee sono chiare e siccome non si vuole che il sodalizio resti solo sulla carta ecco quasi subito la produzione del film *Giornate di sole*. I mezzi sono quelli che sono e non è neppure il caso di tentare di sonorizzarlo, per cui il film uscirà muto, quando ormai (1934) il cinema parlante dilaga in tutto il mondo e costituisce la normalità. *Giornate di sole* arriva alle *Giornate del cinema muto* di Pordenone, oggi alle 16, al Ridotto del Verdi. Girato in quindici giorni in esterni a Lignano e per gli interni in uno stanzone di via Marinoni a Udine con l'ausilio di una macchina da presa e di quattro riflettori, è il primo prodotto del *Cineclub*. Il 26 agosto 1934 venne presentato alla Mostra del cinema di Venezia.

Il soggetto «semplice e umano» (i passi fra virgolette sono tratti da una recensione di Anton Giulio Majano) «gioca fra i prodigi di abilità che fa un impiegatuccio per sembrare di classe diversa agli occhi di una bella ragazza a lui superiore per mezzi e per ceti, durante i giorni, ahimè, troppo contati della villeggiatura... Fatto lineare, fatto di tutti i giorni, ma reso con una serie di sfumature delicate».

Il film ebbe anche l'elogio di Filippo Sacchi, il massimo critico cinematografico dell'epoca. Oltre allo stesso Galanti, gli altri interpreti principali sono Thea Daris, che è la ricca Elsa, Vittorino Frittaion, il giovanotto sfortunato, e Claudia Ravasi, che è Loli. Ci sono anche le comparse: una folla di villeggianti in parte prestatasi gentilmente e in parte colti di sorpresa dall'obiettivo indiscreto. Il restauro del film è stato effettuato dalla Camera Ottica dell'Università degli Studi di Udine/Dams di Gorizia con la collaborazione della Cineteca del Friuli.